



Vittoria
Assicurazioni

Politica di Investimento
Fondo Pensione Aperto
Vittoria Formula Lavoro
(iscritto all'albo tenuto dalla Covip al n. 3022)

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23-03-2022

N. Versione	Approvata da	Data approvazione	Note
1	Consiglio di Amministrazione	12-11-2013	Prima emanazione
2	Consiglio di Amministrazione	08-05-2015	Revisione annuale
3	Consiglio di Amministrazione	11-05-2016	Revisione annuale
4	Consiglio di Amministrazione	14-11-2017	Revisione annuale
5	Consiglio di Amministrazione	14-03-2019	Revisione annuale
6	Consiglio di Amministrazione	23-03-2020	Revisione annuale
7	Consiglio di Amministrazione	18-03-2021	Revisione annuale
8	Consiglio di Amministrazione	23-03-2022	Revisione annuale

INDICE

1. PREMESSA	4
2. OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	4
3. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	5
4. SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	9
5. TRASPARENZA DEGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI	10
6. FLUSSI INFORMATIVI	10

1. PREMESSA

Il presente documento, previsto dall'art. 6, comma 5-quater del d.lgs. 252/2005, è redatto ai sensi della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 recante "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento" e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 166 del 2 settembre 2014 che ne specifica alcuni elementi. Lo scopo è quello di definire la strategia finanziaria che il Fondo Pensione Aperto Vittoria Formula Lavoro intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti. La scelta degli strumenti di investimento è effettuata considerando la qualità, la liquidabilità, il rendimento e il livello di rischio.

Il Fondo è stato istituito da Vittoria Assicurazioni S.p.A. a seguito di autorizzazione rilasciata dalla COVIP, d'intesa con l'ISVAP (ora IVASS), con provvedimento del 7 agosto 1998; con il medesimo provvedimento la COVIP ha approvato il Regolamento del Fondo.

Il Fondo Pensione Aperto Vittoria Formula Lavoro (di seguito Fondo) è un fondo pensione aperto, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di Vittoria Assicurazioni S.p.A. e opera in regime di contribuzione definita. Vittoria Assicurazioni S.p.A. gestisce direttamente il patrimonio del Fondo.

La presente Politica, che viene rivista e approvata dal Consiglio d'Amministrazione di Vittoria Assicurazioni S.p.A. con una frequenza almeno annuale, è coerente con la politica investimenti, ALM e liquidità e con il Documento sul sistema di governo societario afferente alla gestione del fondo pensione aperto (allegato alla Direttiva in materia di Governo Societario) approvati dal C.d.A. a cui si rimanda per gli aspetti generali.

2. OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'obiettivo finale della politica di investimento del Fondo è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerenti con le prestazioni da erogare e tali da consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni, esponendo gli aderenti a un determinato livello di rischio. A tal fine il Fondo rende disponibili agli aderenti una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio-rendimento:

- Previdenza Garantita;
- Previdenza Equilibrata;
- Previdenza Capitalizzata.

La politica di investimento dei singoli comparti è la seguente:

a) Comparto Previdenza Garantita

Orizzonte temporale dell'investimento: breve/medio periodo (fino a 5 anni).
Rendimento nominale medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: -0,3% Probabilità di realizzo di rendimenti negativi: non presente per la garanzia prestata.

Rendimento reale (al netto di un tasso di inflazione dell'3,8%): -4,1 % Grado di rischio: basso, volatilità annua attesa nell'orizzonte temporale: 3,4%.

L'adesione al comparto denominato Previdenza Garantita attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi indicati di seguito, il diritto alla corresponsione di un importo

minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. La garanzia può essere prestata alla compagnia da soggetti diversi dalla stessa, a ciò abilitati.

L'importo minimo garantito è pari alla somma, maggiorata dello 0,34% su base annua, dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Per contributi netti si intendono i contributi di cui all'Art. 10, comma 2 del Regolamento del Fondo.

Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11 del Regolamento del Fondo;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.

b) Comparto Previdenza Equilibrata

Orizzonte temporale dell'investimento: medio periodo (oltre 5 anni).

Rendimento nominale medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 1,1 %. Probabilità di realizzo di rendimenti negativi in un orizzonte temporale di: 5 anni: 31,7 %; 10 anni: 24,4 %. Rendimento reale (al netto di un tasso di inflazione del 3,8%): -2,7 %. Grado di rischio medio, volatilità annua attesa nell'orizzonte temporale: 5,4%.

c) Comparto Previdenza Capitalizzata

Orizzonte temporale dell'investimento: lungo periodo (oltre 10 anni). Rendimento nominale medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 3,2%. Probabilità di realizzo di rendimenti negativi in un orizzonte temporale di: 5 anni: 19,6 %; 10 anni: 9,4 %.

Rendimento reale (al netto di un tasso di inflazione del 3,8 %): -0,6 %. Grado di rischio medio-alto, volatilità annua attesa nell'orizzonte temporale: 8,8 %.

I rendimenti indicati sono al lordo dell'effetto fiscale.

Il rendimento effettivo delle singole posizioni degli aderenti è influenzato dal momento nel quale vengono effettuate le emissioni e i rimborsi di quote in corrispondenza dei versamenti e dei prelievi.

3. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

In generale, nel rispetto del principio della sana e prudente gestione, il fondo persegue l'interesse degli aderenti e dei beneficiari della prestazione pensionistica. Nella gestione delle proprie disponibilità il fondo pensione osserva i seguenti criteri:

- a) ottimizzazione della combinazione redditività-rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento, livello di rischio e sostenibilità, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;

- c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

In particolare, per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, viene attuata una politica di gestione tesa a limitare la volatilità degli investimenti entro i livelli dei benchmark adottati. Il Fondo, pur non attuando politiche di investimento strettamente a benchmark, trova nel profilo di rischio identificato dai benchmark di riferimento un parametro di confronto, considerando anche la struttura temporale delle passività detenute in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attività idonee e sufficienti a coprire le passività, avendo come obiettivo l'equilibrio finanziario nonché la sicurezza, la redditività e la liquidabilità degli investimenti.

Il Fondo privilegia gli strumenti finanziari con basso grado di rischio, anche facendo ricorso a titoli di debito emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea. In particolare la componente obbligazionaria del portafoglio è investita direttamente o indirettamente tramite OICR in titoli obbligazionari governativi, titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali, agenzie intergovernative e municipalità, obbligazioni emesse da Società (titoli corporate); gli investimenti obbligazionari di uno stesso emittente corporate non possono superare il 5% del patrimonio del comparto. La componente azionaria è investita in OICR, in parte a gestione attiva ed in parte a gestione passiva, investiti in azioni europee. E' consentito l'investimento in strumenti finanziari non negoziati sui mercati regolamentati e OICR alternativi (FIA) nel limite complessivo del 30%. La valutazione di quest'ultimi strumenti terrà in considerazione le condizioni di liquidabilità degli stessi e avverrà secondo i criteri previsti dalla Compagnia nel documento «Politica investimenti, ALM e liquidità» che prevede nello specifico attività di: analisi di rischio e performance, monitoraggio dei rischi liquidità e controparte, monitoraggio rischi operativi.

Gli OICR in cui investe il Fondo permettono l'accesso alle informazioni relative alla struttura dei costi, ai periodi di uscita dall'investimento (lock-up period) e alle strategie poste in essere dal gestore.

Per limitare i costi di intermediazione ed il rischio di investimento, non vengono effettuate attività di trading (acquisti e vendite sistematiche di titoli con un orizzonte di breve termine per la realizzazione di capital gain).

L'indice di rotazione del portafoglio viene di norma mantenuto al di sotto del 20%, escludendo da tale calcolo gli investimenti relativi al reinvestimento di titoli obbligazionari rimborsati.

In merito alla gestione del rischio di sostenibilità, vengono definiti alcuni criteri di esclusione. In particolare, le società emittenti selezionate non devono prevedere, nell'ambito del proprio oggetto sociale, attività collegate a armi controverse, gioco d'azzardo e impianti di estrazione del carbone. Se presenti, queste attività determinano l'esclusione delle società interessate dall'universo investibile.

Le classi di attivo oggetto di applicazione dell'esclusione, per le quali si ritiene che il rischio di sostenibilità possa essere maggiormente rilevante, sono le obbligazioni societarie, le partecipazioni azionarie non immobiliari e gli OICR. In un arco temporale

di 3 anni a partire dal 1/1/2021 gli investimenti della Compagnia in tali classi di attivo riguarderanno per almeno l'80% solo emittenti che rispetteranno i criteri di esclusione definiti nella presente politica.

L'universo investibile comprende gli OICR che pur non contemplando specificatamente i suddetti criteri di esclusione, siano sottoposti ad una politica per la gestione del rischio di sostenibilità. Un eventuale investimento che dia diritto di voto, dovrà prevedere una partecipazione attiva alla conduzione delle società emittenti i titoli proporzionata all'importo dell'investimento detenuto.

Le strategie di investimento dei diversi comparti sono esposte di seguito:

1) Comparto Previdenza Garantita.

Nel comparto viene attuata una politica di investimento caratterizzata da un profilo di rischio basso con una composizione del portafoglio orientata verso titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria, titoli azionari quotati su mercati regolamentati, OICR, strumenti finanziari non negoziati sui mercati regolamentati e in OICR alternativi (FIA).

Le disponibilità del comparto vengono investite nel rispetto dalla normativa vigente e comunque rispettando i seguenti limiti:

- gli investimenti in titoli azionari, effettuati anche attraverso OICR, non possono superare il 15% del patrimonio del comparto;
- non è consentito l'investimento in quote di fondi chiusi;
- gli investimenti obbligazionari sono finalizzati al mantenimento di una duration media di portafoglio compresa fra i 4 e i 7 anni;
- categorie di emittenti e settori industriali: titoli obbligazionari governativi, titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali, agenzie intergovernative e municipalità, obbligazioni emesse da Società (titoli corporate) con buon merito di credito da rilevarsi attraverso il rating attribuito da agenzie indipendenti o con tecniche di valutazioni autonome previste dalla politica d'investimento della compagnia.
- aree geografiche di investimento: investimenti per la maggior parte relativi a strumenti finanziari di emittenti di Paesi appartenenti all'area Euro e nei limiti dell'esposizione valutaria prevista anche in altri Paesi.

L'eventuale rischio di cambio presente nel portafoglio non viene coperto. Il gestore si riserva la possibilità di investire fino al 10% del patrimonio netto del fondo in valute diverse dall'Euro. Il benchmark del comparto è così composto: 90% JPM GBI EMU (indice obbligazionario relativo a titoli di emittenti governativi dell'Unione Europea aderenti all'Euro) e 10% MSCI EMU (indice azionario di società europee di stati aderenti all'Euro). Entrambi gli indici sono denominati in Euro.

2) Comparto Previdenza Equilibrata.

Nel comparto viene attuata una politica di investimento caratterizzata da un profilo di rischio medio con una composizione equilibrata del portafoglio fra titoli di debito e titoli di capitale.

Le disponibilità del comparto vengono investite nel rispetto dalla normativa vigente e comunque rispettando i seguenti limiti:

- i titoli di capitale non possono superare il 50% del patrimonio del comparto;
- le quote di fondi chiusi non possono superare il 10% del patrimonio del comparto;

- strumenti finanziari: titoli di debito, altre attività di natura obbligazionaria e titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati, OICR, strumenti finanziari non negoziati sui mercati regolamentati e OICR alternativi (FIA);
- categorie di emittenti e settori industriali: titoli obbligazionari governativi, titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali, agenzie intergovernative e municipalità, obbligazioni emesse da Società (titoli corporate) con buon merito di credito da rilevarsi attraverso il rating attribuito da agenzie indipendenti o con tecniche di valutazione autonome previste dalla politica d'investimento della compagnia. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società;
- aree geografiche di investimento: investimenti per la maggior parte relativi a strumenti finanziari di emittenti di Paesi appartenenti all'area Euro e nei limiti dell'esposizione valutaria prevista anche in altri Paesi.

Il rischio di cambio presente nel portafoglio non viene coperto. Il gestore si riserva la possibilità di investire fino al 30% del patrimonio netto del fondo in valute diverse dall'Euro.

Il benchmark è così composto: 60% JPM GBI EMU (indice obbligazionario relativo a titoli di emittenti governativi dell'Unione Europea aderenti all'Euro) e 40% MSCI EUROPE (indice azionario di società europee di stati aderenti all'Unione Europea). Entrambi gli indici sono denominati in Euro.

3) Comparto Previdenza Capitalizzata

In tale comparto viene attuata una politica di investimento caratterizzata da un profilo di rischio medio alto con una composizione del portafoglio orientata prevalentemente verso titoli di capitale; è comunque prevista una componente obbligazionaria (mediamente pari al 20%).

Le disponibilità del comparto vengono investite nel rispetto della normativa vigente e comunque rispettando i seguenti limiti:

- i titoli di debito non possono superare il 50% del patrimonio del comparto;
- strumenti finanziari: titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati, titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria, OICR, strumenti finanziari non negoziati sui mercati regolamentati e in OICR alternativi (FIA);
- categorie di emittenti e settori industriali: titoli obbligazionari governativi, titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali, agenzie intergovernative e municipalità, obbligazioni emesse da Società (titoli corporate) con buon merito di credito da rilevarsi attraverso il rating attribuito da agenzie indipendenti o con tecniche di valutazione autonome previste dalla politica d'investimento della compagnia. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società;
- aree geografiche di investimento: investimenti per la maggior parte relativi a strumenti finanziari di emittenti di Paesi appartenenti all'area Euro e nei limiti dell'esposizione valutaria prevista anche in altri Paesi. Il rischio di cambio presente nel portafoglio non viene coperto. Il gestore si riserva la possibilità di investire fino al 30% del patrimonio netto del fondo in valute diverse dall'Euro.

Il benchmark del comparto è così composto: 20% JPM GBI EMU (indice obbligazionario relativo a titoli di emittenti governativi dell'Unione Europea aderenti all'Euro); 40% MSCI EMU (indice azionario di società europee di stati aderenti all'Euro) e 40% MSCI EUROPE (indice azionario di società europee di stati aderenti all'Unione Europea). Gli indici sono denominati in Euro.

4. SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il sistema di controllo e gestione dei rischi si articola nei seguenti livelli, secondo le disposizioni regolamentari previste per le imprese di assicurazione:

il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Esso assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta la identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi, ivi compresi i rischi derivanti dalla non conformità alle norme;

il Comitato Controllo e Rischi costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione assiste il Consiglio stesso nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi;

l'Alta Direzione attua le politiche di valutazione e gestione dei rischi fissate dal Consiglio di Amministrazione, assicurando la definizione di limiti operativi e la tempestiva verifica dei limiti medesimi, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi e il rispetto dei livelli di tolleranza;

il Collegio Sindacale verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e il suo concreto funzionamento;

la funzione di *Internal Audit* è incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e le necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali;

la funzione di *Risk Management* concorre alla definizione del sistema di gestione dei rischi e dei limiti di investimento assegnati alle strutture operative; monitora il rispetto dei vincoli stabiliti dalla presente Politica in materia di sostenibilità degli investimenti; concorre alla definizione dei limiti di allocazione degli investimenti e ne valuta periodicamente l'adeguatezza, verificando che le scelte di investimento siano appropriate in relazione agli scenari prefigurati; concorre a definire le metodologie da impiegare per la valutazione delle attività finanziarie, con particolare riguardo agli attivi complessi; predispone la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dell'Alta Direzione e delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi.

Le procedure attivate per la verifica della conformità dell'attività di investimento ai criteri definiti nella presente politica di investimento sono le seguenti:

- elaborazione e distribuzione del portafoglio titoli dei comparti;
- verifica dei livelli di esposizione alle classi di attività e del rispetto dei relativi limiti;
- verifica del rendimento della gestione rilevato secondo i criteri previsti per le gestioni separate assicurative e confronto con i budget di rendimento; analisi dei fattori che hanno contribuito a generare il risultato della gestione;

- verifica e monitoraggio per la componente obbligazionaria dei portafogli della duration monitoraggio della composizione della componente obbligazionaria dei portafogli;
- monitoraggio della volatilità degli investimenti della componente azionaria dei portafogli;
- monitoraggio della composizione della componente azionaria dei portafogli;
- verifica del turnover di portafoglio;
- verifiche indipendenti sui prezzi e sui tassi comunicati ed applicati dagli operatori esterni;
- verifica della conformità delle transazioni ai termini e alle condizioni di mercato prevalenti;
- procedura di elaborazione della performance attribution (periodicità mensile in corrispondenza di ogni data nav): verifiche nel corso del tempo dell'asset allocation del portafoglio, analisi del rendimento, calcolo di indici di rischiosità implicita della duration per la componente obbligazionaria e della volatilità per la componente azionaria. Applicazione di tecniche di performance attribution, analisi degli scostamenti dal benchmark.

5. TRASPARENZA DEGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

La Compagnia ritiene che il risultato della propria gestione finanziaria dipenda principalmente dalle scelte di allocazione tra le varie classi di attivi disponibili più che dalla selezione di specifici titoli all'interno di ogni classe di attività. In particolare, ritiene più efficiente e maggiormente conforme alla propria politica di investimento, utilizzare strumenti finanziari normalmente disponibili sul mercato e di facile negoziazione come gli ETF o i fondi comuni di investimento, per realizzare la propria esposizione azionaria.

Pertanto, ad oggi, non è stata definita una Politica di Impegno sulla trasparenza verso gli investitori istituzionali proprio in considerazione dell'ammontare degli attivi gestiti, delle conseguenti scelte di Asset Allocation e della struttura organizzativa di cui la Compagnia si è dotata.

6. FLUSSI INFORMATIVI

Di seguito è riportato il dettaglio in termini di responsabile, destinatario, flusso informativo prodotto e frequenza dei principali strumenti di reportistica:

Funzione resp. della produzione del report	Posizione	Flusso informativo prodotto	Frequenza	Organo/Funzione destinataria
Gestione Amministrativa Finanza	Investimenti	Portafoglio titoli dei comparti	Giornaliera	Alta Direzione
				Risk Management
				Pianificazione e Controllo di Gestione
				Finanza
	Investimenti	Controllo limiti		Alta Direzione
				Risk Management

Gestione Amministrativa Finanza			Mensile/in occasione delle sedute del Comitato Finanza	Pianificazione e Controllo di Gestione
				Comitato Finanza
Gestione Investimenti	Investimenti	Performance attribution	Mensile	Pianificazione e Controllo di Gestione
				Finanza

La compagnia almeno annualmente verifica che il sistema di reportistica sia adeguato al fine di garantire l'efficace controllo di gestione finanziaria. In caso di scostamento dai limiti indicati nella presente Politica, Finanza, di concerto con il Risk Management, informa le strutture competenti e il Comitato Finanza per le opportune valutazioni e azioni da intraprendere.

Il Comitato Finanza ne riferisce al Consiglio nella prima seduta utile. In caso di superamento dei limiti indicati nel decreto 166 il Risk Management richiede a Finanza il rientro nei termini di legge. Informerà il responsabile del fondo e l'organismo di sorveglianza nella successiva riunione.